



DELIBERA N. 150/20/CONS

**TERMINE PER L'ESECUZIONE DELLA DELIBERA N. 61/20/CONS -
DIFFIDA ALLA RAI – RADIODIFFUSIONE ITALIANA S.P.A. AI SENSI
DELL'ART. 48, COMMA 7, DEL TESTO UNICO**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione del Consiglio del 7 aprile 2020;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivi*”;

VISTO l’articolo 7 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, come modificato, da ultimo, dall’articolo 117 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, ai sensi del quale “*Il Presidente e i componenti del Consiglio dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di cui all’articolo 1 della legge 31 luglio 1997, n. 249, in carica alla data del 19 settembre 2019, continuano a esercitare le proprie funzioni, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti, fino all’insediamento del nuovo Consiglio e comunque fino a non oltre i 60 giorni successivi alla data di cessazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, dichiarato con la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020*”;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*” e, in particolare, l’art.103, comma 1;

VISTA la delibera n. 129/20/CONS del 18 marzo 2020, recante “*Atto di richiamo sul rispetto dei principi vigenti a tutela della correttezza dell’informazione con riferimento al tema “coronavirus Covid-19”*”;

CONSIDERATO che i dati di ascolto (fonte Auditel, elaborazione Geca Italia) testimoniano un significativo aumento della platea televisiva nelle diverse fasce di ascolto. In particolare, il confronto tra una settimana di gennaio (12-18/1/2020) e l’ultima di marzo, avuto riguardo al complesso delle emittenti, evidenzia un forte aumento degli ascolti e della platea televisiva segnatamente nelle fasce pre-serale e prime time;

CONSIDERATO che i fornitori di servizi media audiovisivi, e in particolare la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo in ragione della missione di cui è investita, risultano gravati di un significativo e specifico impegno in ragione della

revisione dei palinsesti attuata per assicurare una informazione completa e continua sull'emergenza sanitaria anche in adempimento della delibera n. 129/20/CONS, oltre che per assicurare l'intrattenimento del pubblico;

VISTA la delibera n. 61/20/CONS del 13 marzo 2020, recante “*Conclusione del procedimento avviato nei confronti della Rai Radiotelevisione italiana S.p.A. ai sensi dell'art. 48 del Testo unico per il presunto inadempimento degli obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo e del contratto nazionale di servizio – 2018-2022 (proc. n. 14/19/DCA - 2733/LF)*”;

VISTO l'articolo 48, comma 7, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, che dispone che “*Se, a seguito dell'istruttoria, l'Autorità ravvisa infrazioni agli obblighi di cui al comma 1, fissa alla società concessionaria il termine, comunque non superiore a trenta giorni, per l'eliminazione delle infrazioni stesse;*”

RITENUTO, anche alla luce della *ratio* che assiste la previsione introdotta dall'art. 103, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, ove è stata disposta la sospensione fino al 15 aprile dei termini procedurali, di valutare l'opportunità di differire i termini degli adempimenti posti a carico della concessionaria con la citata delibera n. 61/20/CONS;

RITENUTO altresì, opportuno, ai fini della valutazione del suddetto differimento, tenere conto, tra l'altro, dei recenti specifici adempimenti che la delibera n. 129/20/CONS ha posto anche in capo alla concessionaria pubblica, a tutela della correttezza dell'informazione con riferimento al tema “*coronavirus Covid-19*”;

RITENUTO, pertanto, di potere procrastinare lo svolgimento delle attività prescritte nel dispositivo della delibera n. 61/20/CONS a vantaggio di quelle, allo stato prioritarie, di revisione dei palinsesti, anche alla luce del predetto aumento degli ascolti e della platea televisiva in fasce pre-serale e prime-time, in funzione della correttezza dell'informazione sulla epidemia da Covid-19;

RITENUTO, dunque, di differire, in deroga all'art. 48, comma 7, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, il termine di esecuzione indicato nella citata delibera n. 61/20/CONS;

UDITA la relazione del Presidente;

UDITA la relazione del commissario Antonio Nicita, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

di differire il termine di esecuzione degli adempimenti prescritti alla Rai – Radiotelevisione Italiana S.p.A. nel dispositivo della delibera n. 61/20/CONS al 15 giugno 2020.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 84, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020.

La presente delibera è notificata alla società Rai-Radiotelevisione Italiana S.p.A., è trasmessa alla Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ed è pubblicata sul sito web dell'Autorità.

Roma, 7 aprile 2020

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonio Nicita

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE *f.f.*
Nicola Sansalone